

CONCERT

im Saale des Gewandhauses,
gegeben von

G. B. Polledro.

Donnerstags, am 8^{ten} October, 1812.

Erster Theil.

Ouverture, von Winter.

Scene und *Arie*, von Naumann, ges. v. Dem. *Alb. Campagnoli.*

Ove son? che m'avvenne?
e chi a quest'aure adesso mi richiama?
Aci, mio ben, mia vita. Ah l'infelice
ebbe sotto a que' sassi
e la morte, e la tomba.
Amato mio tesoro!...
Ma invan lo chiamo. A' mesti miei lamenti
sordo è ciascun: che fò? che mai risolvo?
da chi pietà sperar? — dal ciel? ... m'è avverso —
da amor? ... ei m'ha tradita.
Ah tutto, tutto a'danni miei congiura
per accrescermi al cor nuova sventura.

Arie.

Dolce oggetto del mio amore,
ah, per sempre io ti perdei, ...
sventurati affetti miei!
non mi resta che sperar.
Fremo, e peno, avvampo, e gelo
mi confondo, son smarrita!
Ah, che un peso è questa vita
crudo assai da sopportar.
È decisa la mia sorte
nò, quest' alma in me non trema.
Ah, mio ben, la prova estrema
del mio amor ti voglio dar.

Violin-Concert, komponirt und gespielt von *B. Polledro.*

Mus II 4 18